ABDUL E BABBO NATALE

C’era un bambino di nome Abdul che aveva origini africane ed era immigrato con i suoi genitori in Italia.

La sera della vigilia, il 24 dicembre, era sulla finestra deluso a vedere la luna, pensando a tutti i suoi amici che in quel momento stavano aprendo i regali.

Lui era un bambino che credeva molto nello spirito natalizio e soprattutto a Babbo Natale.

Avevo un piccolo caminetto e durante la notte, sconsolato, andò a vedere più volte se ci fossero regali sotto il suo alberello, ma lui sapeva che la probabilità di trovare doni era quasi inesistente.

Mentre si stava versando un bicchiere di acqua vide tutta la cenere alzarsi come in un gran vortice.

Preso dalla paura si tirò indietro e rimase a guardare: non credeva ai propri occhi, vide un grande uomo vestito di rosso, era Babbo Natale!

Babbo Natale osservò per bene Abdul e capì subito che era il suo aiutante perfetto; disse al ragazzino che, siccome stava diventando sempre più vecchio, non sapeva se ce l’avrebbe fatta a consegnare tutti i regali in una notte e quindi gli chiese se voleva aiutarlo lui a consegnarli.

Abdul non ci pensò nemmeno e disse subito di sì.

Appena finita la missione Babbo Natale disse al bambino che come regalo gli avrebbe dato una nuova casa con tutto quello che poteva servire alla sua famiglia, inoltre ogni anno sotto il suo albero avrebbe trovato dei regali.